



IL FISICO ANDREA BELLACICCA DA BARI

«Non metto nulla da parte e non posso fare altri lavori»

-MILANO -

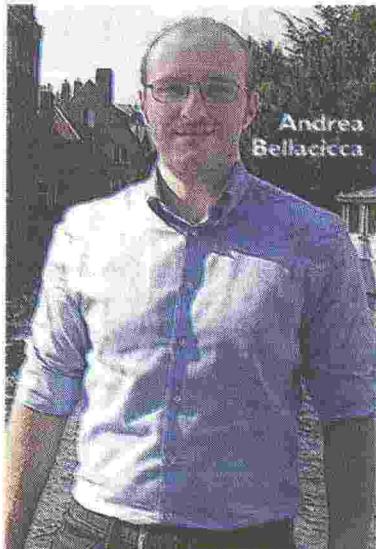
ANDREA BELLACICCA, 28 anni, nato a Bari, è al terzo anno di dottorato in Fisica e studia progetti di "robotica soft", un ramo della nanotecnologia. «Per le mie ricerche sono costretto a comprare libri di diverse materie: fisica, informatica, chimica, biologia».

Quali i costi maggiori?

«Quest'anno sono riuscito a trovare una stanza in zona Maciachini per 400 euro. Mi ritengo fortunato, anche se a fine mese non riesco a mettere nulla da parte».

Per i tuoi studi affronti trasferte?

«Sono stato per un paio di mesi all'istituto italiano di tecnologie di Pisa, ho anticipato 1200 euro. Tra l'alloggio in una forestiera dove spendevo 25 euro a notte e i 10-15 eu-



ro per il pranzo, oltre ai costi di trasporto, quel viaggio è stato un incubo».

Da quanto tempo vivi a Milano?

«Sono arrivato nel 2005 e nel 2010 mi sono laureato in Fisica con 110 e lode. Da studente cercavo di racimolare qualcosa con lavori. Il regolamento del dottorato di ricerca non permette però di fare un altro lavoro».

Almeno ti ritieni soddisfatto sul piano formativo?

«Quello senz'altro, se non fosse stato per il mio gruppo di ricerca, il Cimaina, sarei già all'estero da un pezzo».

L'aumento del 20% ti può fare arrivare un po' più sereno a fine mese?

«Per noi significa tantissimo. Poter lavorare con più serenità e passione su qualcosa che domani sarà d'aiuto a tutti».

A.P.